

## *Il Boscaglia...furioso*

*( pubblicato su Sportiamo – novembre 2012 )*

In casa Trapani, più che i risultati della squadra, sembrano fare notizia le polemiche. Il clima, dopo il deludente intermezzo di Coppa Italia (sconfitta di misura a Benevento), resta rovente. Sportivi e tifosi, nonostante il successo sulla Tritium, hanno espresso (legittimamente) le loro perplessità sulla squadra. Ravvisando, contestualmente, in Roberto Boscaglia "un atteggiamento al limite della provocazione nei loro stessi confronti". Giova ricordare che non si tratta di questuanti ma di soggetti attivi (una risorsa per la società) che pagano il biglietto e hanno tutto il diritto d'esprimere la propria opinione. Così come il tecnico granata che, però, visto il ruolo, dovrebbe sempre e comunque mantenere una certa compostezza nel replicare a certe esternazioni. In sala stampa Boscaglia, in maniera "piccata", ha accostato questa minoranza (che minoranza non è) "a dei fuori di testa". Frizioni anche (dov'è la novità?) con gli addetti alla comunicazione. In particolare, con qualche giornalista che, facendo il suo mestiere, non rinuncia al proprio diritto-dovere di critica.

Chiudiamola qui, per ora. Anche perché a noi (e, riteniamo, non solo a noi), piace molto di più ascoltare un allenatore disquisire su tecnica e tattica piuttosto che vederlo affannarsi nell'esercizio sterile del botta e risposta.

Con siffatte premesse Pagliarulo e compagni si rituffano nel campionato. Granata di scena a Como, nobile decaduta che tenta, non senza difficoltà, di risalire la china. I lariani, senza la penalizzazione in classifica, avrebbero gli stessi punti dei siciliani (13). La compagine allenata da Silvio Paolucci, in nove gare disputate, ha ottenuto tre vittorie, cinque pareggi e una sconfitta. Meglio il Como in formato esterno (due vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta) rispetto a quello in versione casalinga (una vittoria, tre pareggi e una sconfitta). Per i granata, comunque, l'obiettivo è quello di ritrovare, nonostante le insidie della gara, l'acuto esterno. L'ultima e unica vittoria in trasferta (2 a 1 ai danni del FeralpiSalò), risale allo scorso 9 settembre. Un'eventualità del genere, rinsalderebbe la posizione in area play off, attualmente condivisa col Portogruaro, dei ragazzi cari al Presidente Morace.

Per il Trapani, adesso, è giunto il momento di aprire il gas. Basso e compagni devono dimostrare di possedere le caratteristiche e, soprattutto, le qualità di una squadra di vertice. Se non proprio un gioco che convince, ci si potrebbe "accontentare" di quella continuità di risultati che, fino ad oggi, è mancata. Contro i comaschi, dunque, per dar seguito al successo di domenica scorsa e iniziare a concretizzare un'auspicabile serie positiva di vittorie. Dopo il confronto in riva al Lario, Abate e soci ospiteranno il Sud Tirolo; si recheranno a Pavia; affronteranno (in un doppio turno casalingo) San Marino e Albinoleffe, prima di chiudere il girone d'andata contro Reggiana (fuori casa) e Cremonese (al Provinciale).

Poi, la pausa natalizia che (molto dipenderà dai risultati), si spera possa abbassare i toni della polemica e rasserenare gli animi. Di tutti.

**Nicola Rinaudo**

